

B A L L O O N S

a cura di
ANDREA PROVINCIALI

FUMETTI PRIMA DELL'ESTATE

Anche la primavera è da sempre fioriera di novità fumettistiche rilevanti, che tra i tanti festival come il Comicon, l'Arf e quelli più sotterranei (Ratata, Ca.Co., Uè, Afa...) le pubblicazioni non mancano di certo.

Ecco qua un bel po' di segnalazioni dei libri più interessanti in ordine di editore.

di **Andrea Provinciali**

AUTOPRODUZIONE

Crisma #2 > 6.5

A un anno esatto di distanza dalla pubblicazione del primo volume, il collettivo romano Lab.Aquattro con il sostegno di CSA La Torre torna con la seconda raccolta di fumetti autoprodotta intitolata Crisma #2. 11 storie brevi in formato A4, ispirate al tema "Rione Bortolco" e firmate da **Tuono Pettinato, Martoz, Schinaia, Bart Salvemini, Baldari, Di Lauro, Canottiere, Verdet, Vinciarelli, Lanzieri, Lopez Lam e Ricca**. Un mix eterogeneo di stili grafici e contenuti per un'antologia che anche stavolta rispecchia l'ottimo stato di salute che sta attraversando il fumetto in Italia.

Pink > 7

Una tesi di laurea che diventa un fumetto che viene spedito in formato pdf via mail a chi lo richiede dall'autrice **Federica Bellomi** (fa parte del collettivo Doner Club). Proprio così abbiamo scoperto *Pink*, con un post su Facebook della giovane fumettista veronese ma di stanza a Bologna, e ce lo siamo fatti inviare. È proprio lei a informarci che la cosa "ha avuto un successo che non mi aspettavo. Ho mandato tantissime mail, quasi trecento". Ciò che più colpisce di *Pink* è la naturalezza con cui la storia racconta nude e crude le vicende di due sorelle con pochi anni di differenza (in bilico tra adolescenza ed età adulta: liceo e università) e i problemi che le affliggono, senza forzare in nessun modo il registro narrativo, senza cadere nei cliché italioti. Le tavole sono come una ripresa in digitale della

vita vera in stile Harmony Korine: mosse, senza filtri a nascondere i difetti e con inquadrature fuori squadra. Certo, si registrano un po' di cose che andrebbero sistemate sia a livello grafico sia dal punto di vista della sceneggiatura, ma Bellomi ha saputo rendere credibile e attuale un fumetto con una semplicità unica. Forse è la prima volta che vediamo messo per immagini un messaggio vocale, mezzo di comunicazione invasivo che è entrato prepotentemente nelle vite di tutti noi. Brava.



+ MUSICA 056

+ CINEPLEX 092

+ CULT TV 098

+ RE:BOOKS 100

LOGOS**Ghirlanda > 8.5**

Lorenzo Mattotti e **Jerry Kramsky** tornano a firmare un nuovo progetto insieme dopo *Jekyll & Hyde*, uscito ben quindici anni fa. Il risultato è una fiaba per immagini senza limiti formali, che trascende addirittura il concetto di fumetto tradizionale. Quasi 400 tavole racchiuse in un pregiato formato di cartone: il leggero tratto in bianco e nero di Mattotti è perfetto per dar vita all'universo onirico dei testi di Kramsky, in un flusso narrativo in cui le dicotomie della vita umana si avvicendano in continuazione: debolezza, resa, falsità ma anche coraggio, amore e fedeltà. Una storia che rapisce fin da subito e nella quale vorremmo tornare subito non appena terminata.

PANINI**Malloy > 7.5**

Non deve essere stato facile per i due autori abruzzesi - il disegnatore **Simone Angelini** e lo scrittore **Marco Taddei** - staccarsi da *Anubi* e creare un nuovo e differente universo narrativo e immaginifico. Ché la storia del Dio Cane due anni fa ha contagiato critica e pubblico tanto da fare incetta di premi. Ma ce l'hanno fatta egregiamente e *Malloy* è qua a dimostrarlo. Il vero loro pregio, però, è che nonostante portino il lettore lontano anni luce da *Anubi* hanno mantenuto integra quella intelligente, ironica e feroce critica verso il mondo, soprattutto verso la quotidiana ipocrisia umana. Questo era il compito più difficile che hanno superato in scioltezza, raccontando un'avventura fantascientifica tanto grottesca quanto contagiosa con protagonista l'esattore fiscale Malloy che dovrà riscuotere l'astronomico debito accumulato dalla Terra. Alla fine lo spazio insondabile non è poi così diverso da un paesino di provincia sulla costa adriatica.

**RIZZOLI LIZARD****Fuggire > 8**

Torna uno dei massimi esponenti del graphic journalism, **Guy Delisle**, e lo fa come sempre raccontando una storia vera. L'unica differenza stavolta è che non si tratta della sua esperienza personale ma quella di Cristophe André e del suo rapimento durato 111 giorni. Era il 1997 e André si trovava nel Caucaso con Medici senza frontiere quando dei miliziani armati lo buttarono giù dal letto prendendolo in ostaggio senza alcuna ragione. Con il suo stile grafico minimale Delisle riproduce fedelmente quel vortice di terrore, solitudine e noia dentro al quale anche la più cieca speranza rischia di vacillare. Un'altra opera fondamentale della sua bibliografia che va a testimoniare i difficili e contraddittori tempi che il mondo sta attraversando da un bel po'.

Piccoli furti > 6

Un libro leggero e pop, ben congegnato narrativamente e sostenuto graficamente dal riuscito bilanciamento di rosa e nero. Ma niente più. Nel senso che la storia in sé racconta l'insoddisfazione di una trentenne (Corinna, professione pubblicitaria) in questo periodo storico: un qualcosa di già fin troppo sentito senza che apporti chissà quale rivelazione. *Piccoli furti* si legge volentieri e la lettura scivola fluida, e non è cosa di poco conto. Per cui il giovane autore coreano naturalizzato canadese **Michael Cho**, con questo esordio, si fa ben notare per le sue qualità di fumettista. Per valutarlo come autore completo, però, dovremo aspettare il suo prossimo romanzo a fumetti.

TUNUÉ**Rovine > 8**

Rovine è il romanzo a fumetti vincitore del prestigioso Eisner Award 2016. E il già affermato autore **Peter Kuper** se lo merita tutto perché in queste oltre 300 tavole a colori è riuscito a intessere insieme esistenzialismo e pop, creando un equilibrio stilistico e narrativo perfetto, senza mai risultare pesante né troppo leggero. Samatha e George (coppia in crisi) decidono di prendersi del tempo per sistemare le cose che non vanno tra loro decidendo di andare a vivere per un anno in Messico. Paese verso il quale è indirizzata l'annuale migrazione di una farfalla monarca. In questo gioco di analogie e metafore Kuper si interroga sul senso della vita e sul suo barcollare misteriosamente tra caso e destino. ✕